Anno 64 — Domenica-Lunedì 22-23 Dicembre 1929 - Anno VIII — N. 305

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. 11. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il "Foglio d'Ordine" del P.N.F.

Lo Statuto e l'ordine del giorno del Gran Consiglio

La nomina dei Segretari Federali del Piemonte e della Liguria

ROMA, 21.

Il «Foglio d'Ordine» del Partito Nazionale Fascista pubblica:

Lo Statuto del P. N. F.

Il Gran Consiglio del Fascismo nella seduta del 18 dicembre ha approvato lo Statuto del Partito, col seguente ordine del giorno:

Il Gran Consiglio del Fascismo, dopo avere approvato lo Statuto del P. N. F. che diventa da oggi esecutivo, impegnativo per tutti i fascisti, invita tutti coloro che non si sentono di accettare in pieno e senza restrizioni la rigida disciplina del P. N. F. a rassegnare le dimissioni entro una settimana. Coloro che, per ragioni fisiche o morali o per speciali situazioni personali si dimetteranno potranno partecipare alla vita delle altre organizzazioni sussidiarie del Regime, ma nel Partito, come nella Milizia tutti — dai capi ai gregari — devono avere lo spirito delle truppe di prima linea, capaci — specialmente in tempi difficili — di qualsiasi sacrificio.

Lo Statuto del Partito restà così formulato nel testo definitivo: «Il Partito Nazionale Fascista è una Milizia Civile, al servizio dello Stato».

Suo obbiettivo

Realizzare la grandezza del popolo italiano. Dalle sue origini, che si confondono con la rinascita della coscienza italiana e con la volontà della vittoria, sino ad oggi, il Partito si è sempre considerato in istato di guerra: prima per abbattere coloro che deprimevano lo spirito della Nazione; oggi e sempre, per difendere e sviluppare la potenza del popolo italiano. Il fascismo non è soltanto un raggruppamento di italiani intorno ad un determinato programma realizzato e da realizzare, ma è soprattutto una fede che ha avuto i suoi confessori e nei cui ordinamenti operano, come militanti, gli italiani nuovi espressi dallo sforzo della guerra vittoriosa e dalla successiva lotta tra la Nazione e antinazione. Il Partito è la parte essenziale di questi ordinamenti. La funzione del Partito è fondamentalmente indispensabile per la vitalità del Regime. Nell'ora ansra della vigilia, gli ordinamenti furono fissati dalla necessità della battaglia e il popolo riconobbe il Duce dai segni della sua volontà dalla sua forza e della sua opera, nell'ardore della lotta, l'atto precedette sempre la norma. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di gregari cui presiedette la memoria dei Caduti.

Alieno da dogmatiche formule e da troppi rigidi schemi, il fascismo sente che la vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il fascismo vive oggi in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete segnate dalla nostra volontà. Gli ordinamenti e le gerarchie, senza le quali non può esservi disciplina di sforzi ed educazione di popolo ricevono pertanto luce e norma dall'alto dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti, dove non si ubbidisce che ad interessi di ordine generale.

Art. 1. — Il P. N. F. è costituito da Fasci di combattimento che sono raggruppati in Federazioni provinciali. Il Fascio è l'organismo fondamentale e deve raccogliere intorno al Gagliardetto, gli italiani più sicuri per fedeltà per onestà, per coraggio per intelletto. I Segretari Federali, qualora ne ravvisino la necessità sono autorizzati ad organizzare i Fasci in sotto sezioni o in circoli rionali, retti da un fiduciario e da una consulta composta di 5 membri, ad uno dei quali saranno affidate le funzioni amministrative. Ogni turbamento o contrasto nella vita del Fascio si ripercuote su tutti gli organismi e, in conseguenza sulle attività morali economiche e sociali che da essi sono regolate, non solo i dirigenti, pertanto, ma anche i gregari devono sentire il peso di tale responsabilità. I Fasci non possono essere sciolti senza l'autorizzazione del Segretario del Partito.

Art. 2. — Il Gagliardetto è l'emblema del Fascio ed il simbolo della fede, ai gagliardetti spetta nelle cerimonie ufficiali una scorta d'onore della M. V. S. N. comandata da un ufficiale. A quello del Direttorio nazionale e delle Federazioni provinciali sono dovuti anche gli onori militari.

Art. 3. — Il P. N. F. esplica la sua azione sotto la guida suprema del Duce e secondo le direttive segnate dal Gran Consiglio attraverso le sue gerarchie e i suoi organi collegiali, centrali e periferici. I gerarchi sono: primo il Duce, secondo il Segretario del Partito, terzo i membri del Direttorio Nazionale, quarto il Segretario Federale, quinto il Segretario del Fascio di combattimento. Gli organi collegiali sono: 1. il Direttorio Nazionale; 2. il Consiglio Nazionale; 3. il Direttorio Federale; 4. il Direttorio del Fascio di combattimento.

Art. 4. — Il Direttorio Nazionale è presieduto dal Segretario del Partito e costituito da due Vicesegretari, da un Segretario amministrativo e da sei membri. Il Segretario del Partito ha la facoltà di valersi di più ispettori. Il Segretario del Partito è nominato con Decreto Reale su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, e Segretario del Gran Consiglio e può essere chiamato a partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri, è membro di diritto della Commissione suprema di difesa del Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale, del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e del Comitato centrale corporativo, dura in carica tre anni. I membri del Direttorio Nazionale e gli ispettori vengono nominati con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato su proposta del Segretario del Partito e durano in carica 3 anni. Il Direttorio Nazionale si riunisce presso il Duce normalmente una volta al mese e nella sede del palazzo del Littorio ogni qualvolta il Segretario del Partito ne ravvisi la necessità. Quando le riunioni del Direttorio del Partito sono presiedute dal Duce vi partecipano, il Ministro all'Interni, il Comandante generale della M. V. S. N., il Ministro delle Corporazioni e gli Ispettori del Partito. Alla riunione presieduta dal Segretario del Partito partecipano il Sottosegretario di Stato agli Interni, il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, il Capo di S. M. della M. V. S. N. Le deliberazioni vengono comunicate in linea di massima a mezzo del «Foglio d'Ordine»

Art. 5. — Il Consiglio Nazionale è composto dai Segretari Federali. Vengono nominati e revocati con Decreto del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, su proposta del Segretario del Partito e durano in carica un anno. Il Consiglio Nazionale convocato dal Direttorio Nazionale per l'esame dell'attività del Partito e per ricevere norme generali di esecuzione, è presieduto dal Segretario del Partito.

Art. 6. — L'Anno Fascista decorre dal 29 ottobre.

Art. 7. — Il Segretario del Partito in base alle direttive del Gran Consiglio (istituito con Legge del 9 dicembre 1928 VII N. 2693) organo supremo sorto dalla Rivoluzione dell'ottobre 1922 integra tutte le attività del Regime, impartisce le disposizioni per l'opera che devono svolgere gli organismi dipendenti, riservandosi il più ampio controllo che esercita sia direttamente sia a mezzo di suoi incaricati. Presiede all'attività del Direttorio Nazionale e della Segreteria politica e fissa le norme con facoltà di procedere alle eventuali necessarie modificazioni per la istituzione ed il funzionamento degli uffici che attualmente sono così ripartiti: Segreteria politica, Segreteria amministrativa, Stampa e propaganda, Sindacale, Ispezioni e controllo, Assicurazioni, Dipendenti dal Partito: Gruppi Universitari Fascisti, Fasci Femminili, Professori e Assistenti Universitari, Sportivo, Dopolavoro, Associazioni Famiglie Caduti Fascisti, Storico, Archivio. Nomina i Direttori Federali su proposta dei Segretari Federali. Ha la facoltà, ogni qualvolta il Segretario Federale in seguito a sua proposta sia revocato, di sciogliere i Direttori Federali e di procedere alla nomina di un Commissario straordinario. Il Segretario del Partito controlla il funzionamento degli organi periferici perchè ogni loro atto corrisponda allo spirito del Fascismo e collabora con gli organi competenti, alla vigilanza dell'attività politica della Confederazione Nazionale Fascista dei datori di lavoro, dei lavoratori e dell'Ente Nazionale della Cooperazione, mantiene il collegamento con la Presidenza del Senato con la Presidenza della Camera dei Deputati, col Comando Generale della M. V. S. N., con la Direzione Generale degli Italiani all'Estero.

Art. 9. — Il Segretario Federale: attua le direttive ed esegue gli ordini del Direttorio Nazionale, vigila sull'attività dei Fasci di combattimento e su tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito. Mantiene il collegamento con i Senatori e Deputati fascisti e col Comando della M. V. S. N. nella Provincia, convoca il Direttorio Federale almeno una volta al mese e ogni sei mesi i Segretari dei Fasci per esaminare ed illustrare i problemi della vita del Partito e quelli morali, sociali ed economici della Provincia. Controlla direttamente o a mezzo dei suoi incaricati la tenuta degli schedari degli iscritti (Federati e del Fascio) e degli archivi.

Art. 10. — Il Segretario Federale, che è anche il Segretario politico del Fascio del capoluogo, deve scegliere, tra i fascisti della Provincia, sette collaboratori i quali, previa ratifica del Segretario del Partito, costituiscono il Direttorio Federale, che ha attribuzioni meramente consultive. A ciascun componente potrà affidare speciali incarichi, in rapporto alle varie branche di attività del Partito e degli organismi dipendenti; due di essi saranno rispettivamente incaricati di reggere la Segreteria Federale (Vice Segretario) in assenza del Segretario Federale e la Segreteria Federale amministrativa (Segretario Federale Amministrativo). Le cariche direttive provinciali non potranno essere affidate a coloro che non abbiano almeno 5 anni di appartenenza al Partito.

Art. 11. — Il Segretario Federale nomina il Segretario di ciascun Fascio di combattimento e questi a sua volta chiama a far parte del Direttorio 5 camerati previa ratifica del Segretario Federale. Il numero dei componenti del Direttorio dei Fasci di capoluogo è elevato da 5 a 7. Uno dei membri è incaricato delle funzioni amministrative. Presso la sede della Federazione deve essere istituito lo schedario degli inscritti di ciascun Fascio di combattimento.

Art. 12. — Il Segretario del Fascio di Combattimento ha l'obbligo di conoscere i precedenti politici e morali nonchè i mezzi di vita di ciascun gregario e di esigere che anche nello svolgimento dell'attività professionale, siano osservati lo spirito e la disciplina del Fascismo. Il Segretario del Fascio convocherà in assemblea i fascisti all'inizio dell'Anno Fascista per comunicare ed illustrare il programma che intende di svolgere, concedendo ampia facoltà di discussione. Durante l'anno dovrà esser tenuta nei mesi di maggio e giugno almeno un'altra assemblea e far pervenire al Segretario Federale una relazione sull'attività svolta durante il mese. La detta relazione sarà custodita negli archivi della Federazione a disposizione della Segreteria politica del Partito che ne potrà fare richiesta ad ogni momento.

Art. 13. — Le tessere ai provenienti dalla Leva Fascista saranno consegnate nella sede di ogni Fascio con cerimonia solenne, il 21 aprile. I nuovi inscritti presteranno giuramento davanti al Segretario politico con la formula: «GIURO DI ESEGUIRE E SENZA DISCUTERE GLI ORDINI DEL DUCE E DI SERVIRE CON TUTTE LE MIE FORZE E, SE E' NECESSARIO, COL MIO SANGUE, LA CAUSA DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA». Nello stesso giorno entreranno a far parte della M. V. S. N. Ogni Fascio deve tenere aggiornato lo schedario degli iscritti.

Art. 14. — Presso il Direttorio Nazionale è istituita la Corte di disciplina presieduta dal Segretario del Partito il quale può delegare a presiederla un Vice-Segretario. Essa è composta di due membri effettivi, due supplenti e di un secretario. Alla Corte saranno deferiti soltanto i casi che il Segretario del Partito riterrà meritevoli di particolare esame.

Art. 15. — Presso ogni Federazione è istituita una Commissione Federale di disciplina presieduta dal Segretario Federale e composta di 5 membri effettivi, 2 supplenti e un segretario. Allorchè la Commissione di disciplina dovrà giudicare ufficiali o militari della M. V. S. N. o elementi iscritti nelle varie associazioni, organizzazioni sindacali o corporative, il Segretario Federale, previ accordi con i comandanti o dirigenti interessati, chiamerà a far parte un ufficiale o un rappresentante delle dette associazioni od organizzazioni.

Art. 16. — Il fascista che viene meno al suo dovere per indisciplina o per deficenza delle qualità che costituiscono lo spirito fascista: FEDE, CORAGGIO, DISCIPLINA E ONESTA', deve essere, salvo casi di assoluta urgenza, deferito alla Commissione federale di disciplina.

Art. 17. — Le punizioni disciplinari sono: 1) la deplorazione; 2) la sospensione a tempo determinato (da un minimo di un mese ad un massimo di un anno); 3) la sospensione a tempo indeterminato; 4) il ritiro della tessera; 5) l'espulsione dal Partito.

Art. 18. — Le punizioni di cui ai numeri 1 2 e 3 sono inflitte per mancanze disciplinari che non escludono il ravvedimento. La sospensione a tempo indeterminato viene inoltre inflitta ogni qual volta un fascista sia sottoposto a procedimento penale. E' passibile del provvedimento del ritiro della tessera chiunque incorra in gravi mancanze disciplinari o dimostri di non possedere le qualità che costituiscono lo spirito fascista. LA PUNIZIONE DI CUI AL Nº 5 E' INFLITTA AI TRADITORI DELLA CAUSA DEL FASCISMO ED A COLORO CHE SIANO STATI CONDANNATI PER REATI INFAMANTI. IL FASCISTA CHE VIENE ESPULSO DAL PARTITO DEVE ESSERE MESSO AL BANDO DELLA VITA PUBBLICA. LA SUA POSIZIONE NON POTRA' ESSERE SUSCETTIBILE DI REVISIONE, SALVO IN CASO DI ERRORE RISULTANTE DA FATTI NUOVI O DA NUOVE PROVE, E SOLANTO IN SEGUITO AD ORDINE DEL DUCE.

Art. 19. — Nessuna punizione può essere proposta se non dopo aver contestato gli addebiti e vagliato la difesa.

Art. 20. — La proposta di punizione deve essere segnalata al gerarca superiore fino al Segretario del Partito. Deve essere accompagnata da una breve ma chiara motivazione e non può essere esecutiva e resa di pubblica ragione salvo casi di assoluta urgenza se non dopo la ratifica. Il colpito ha diritto di ricorrere al Direttorio Federale o al Direttorio Nazionale entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento. Non ha diritto di ricorrere quando il provvedimento sia stato preso direttamente dal Segretario del Partito. Coloro che occupano cariche pubbliche di nomina governativa non possono essere soggetti a procedimenti nè a punizioni disciplinari finchè non abbiano lasciato le cariche stesse. Le proposte di provvedimenti a loro carico saranno segnalate in via riservata alla Segreteria politica del Partito e da questa al Governo.

Art. 21. — Il fascista sospeso ha l'obbligo di astenersi da ogni attività politica e non può far valere alcun diritto che gli derivi dalla sua qualità di fascista. Egli deve perciò depositare entro 24 ore dalla notifica del provvedimento la tessera e qualsiasi documento che valga a comprovare la sua appartenenza al Partito nella Segreteria amministrativa del Fascio nel quale è iscritto dove resteranno custoditi fino a che durerà la sospensione. Il fascista cui fù ritirata la tessera o che venne espulso ha l'obbligo di dimettersi da tutte le cariche e deve restituire entro 24 ore dalla notifica del provvedimento la tessera e qualsiasi documento che valga a comprovare la sua appartenenza al Partito, alla Segreteria amministrativa del Fascio nel quale è inscritto.

Art. 22. — Il Segretario del Partito di propria iniziativa o a richiesta del Segretario Federale ha la facoltà di riesaminare la posizione di coloro ai quali, è stato inflitto il provvedimento della sospensione o del ritiro della tessera. Coloro che dopo essere stati puniti col ritiro della tessera si rendono meritevoli della riammissione hanno diritto alla anzianità che era stata loro concessa all'atto della iscrizione. I provvedimenti disciplinari, la loro cessazione o revoca dovranno essere iscritti nella cartella personale degli interessati.

Art. 23. — Il Segretario amministrativo amministra il patrimonio del Partito e provvede a fine d'anno alla formazione del bilancio consuntivo che sottopone all'esame e all'approvazione del Direttorio Nazionale. E' incaricato della assunzione e della vigilanza del personale. Esercita il controllo sulle gestioni amministrative delle Federazioni a mezzo dei suoi speciali incaricati e segue il funzionamento amministrativo delle varie associazioni dipendenti dal Partito. Il controllo sull'amministrazione e sulla contabilità del Partito è devoluto ad un collegio di revisori di conti composto di tre membri eletti anno per anno dal Direttorio Nazionale all'infuori dei suoi componenti. Ogni anno i revisori presentano al Direttorio Nazionale la loro relazione collegiale.

Art. 24. — Il Segretario Federale amministrativo ha in consegna le varie attività della Federazione e provvede alla custodia dei fondi liquidi presso quello Istituto bancario che verrà stabilito di accordo con la segreteria amministrativa del Partito. Provvede all'andamento amministrativo della Federazione sulle basi del bilancio preventivo, agli incassi e ai pagamenti nei limiti delle somme stabilite in bilancio per i vari capitoli e in caso di eventuali spese straordinarie dovrà prendere accordi col Segretario Federale. E' responsabile della esatta tenuta dei libri contabili e provvede alla sorveglianza disciplinare sul personale dipendente. Compila i bilanci preventivi e consuntivi che deve presentare annualmente all'esame e all'approvazione del collegio dei sindaci del Direttorio Federale e del Segretario amministrativo del Partito. Provvede direttamente od a mezzo di appositi incaricati all'amministrazione, alla sorveglianza ed al controllo delle gestioni dei soci delle federazioni provinciali femminili e dei Gruppi Universitari.

Art. 25. — Il Direttorio Nazionale emanerà all'inizio di ogni anno fascista le disposizioni concernenti il finanziamento delle Federazioni Provinciali e dei Fasci.

Art. 26. — Il Segretario amministrativo del Fascio cura il ritiro delle tessere occorrenti per gli iscritti presso la Segreteria provinciale amministrativa. Ha in consegna le attività del Fascio ed i fondi liquidi dello stesso; custodisce presso quell'istituto bancario che stabilirà d'accordo col Segretario Federale amministrativo. Provvederà sulle basi del bilancio preventivo che egli compilerà e che il Direttorio approverà, agli incassi e pagamenti: è responsabile della esatta tenuta dei libri contabili; segue inoltre le disposizioni del Segretario Federale amministrativo. A fine di anno presenta al Direttorio del Fascio e al Direttorio Federale il bilancio consuntivo approvato dal collegio sindacale.

Art. 27. — LA TESSERA DEL P. N. F. VIENE RILASCIATA GRATUITAMENTE DAI FASCI: AI GRANDI INVALIDI O MUTILATI DELLA GUERRA E DEL FASCISMO, ALLE FAMIGLIE DEI CADUTI FASCISTI, AGLI INSCRITTI PADRI DI FAMIGLIA CON SETTE O PIU' FIGLI A CARCO

Nomina dei Segretari Federali del Piemonte e della Liguria

In data odierna con decreto di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, su proposta del Segretario del Partito sono stati nominati i seguenti Segretari Federali:

ALESSANDRIA: Console Cerruti Natale, inscritto al Partito dal 1920, combattente, Console della M. V. S. N., ora Preside della Provincia.

AOSTA: Console Pertoldi cav. Felice, inscritto al Partito dal 21 luglio 1920, combattente, comandante la 81ª Legione M. V. S. N.

NOVARA: Calori Giuseppe, inscritto al Partito dal 28 ottobre 1922, sezione Oleggio, fu in guerra come soldato di fanteria, capomanipolo nella M. V. S. N., ha compiuto gli studi nelle scuole commerciali.

TORINO: Bianchi-Mina, avv. Ivan, iscritto al Partito dal giugno 1922 presso il Fascio di S. Damiano al Colle (Pavia) tenente di complemento d'artiglieria, combattente, laureato in legge, fu Sindaco di S. Damiano al Colle dal 1921 al 1925, membro del Direttorio Federale pavese dopo la Marcia su Roma.

VERCELLI: Console Tommasucci Fulvio, iscritto al Partito dal 1 giugno 1922, sezione di Viterbo, Medaglia d'Oro, Console della M. V. S. N.

GENOVA: Celle dott. Amedeo, iscritto al Partito dal 31 agosto 1923, capitano di complemento (automitragliatrici), fu in zona d'operazione per tutta la durata della guerra. Decorato di una medaglia d'argento e una di bronzo al valor militare, Centurione nella M. V. S. N., fu Segretario Federale a Savona, Segretario del Fascio di Rapallo dal 1923 al 1928.

IMPERIA: Daneri dott. Giuseppe, iscritto al Partito dal 3 giugno 1924, capitano medico di complemento decorato al valor militare, già Segretario amministrativo della Federazione Fascista d'Imperia, Presidente dell'Ordine dei Medici.

SPEZIA: Seniore Gaglione Umberto, fascista dal 1919, legionario fiumano, Sottosegretario di Stato per la Difesa della Reggenza del Carnaro, già direttore della «Vedetta d'Italia», Comandante la 35ª Legione Lunense M. V. S. N. capitano di Fanteria, mutilato.

SAVONA: Buscaglia avv. Ettore, iscritto al Partito dal 21 aprile 1923 sezione di Savona, combattente, decorato al valor militare, Preside della Provincia.

IL CONGRESSO degli italiani all'Estero

ROMA, 21.

Per l'organizzazione e la preparazione del Congresso degli italiani all'estero che avrà luogo in Roma in occasione del IXº annuale della Marcia su Roma (Ottobre 1930), è stata istituita presso il Ministero degli Esteri una apposita commissione di cui fanno parte il Sottosegretario on. Fani presidente, lo on. Carlo Basile membro del Direttorio Nazionale del Parto, il R. Console Generale comm. Piero Parini direttore generali italiani all'estero.

Ispettori dei Fasci all'Estero

ROMA, 21.

Sono stati nominati alla carica di Ispettori dei Fasci italiani all'estero: Don Piero Colonna, già delegato dei Fasci all'estero a Londra, e il signor Luigi Maino, già delegato dei Fasci all'estero nell'Africa del Sud.

I due Ispettori esplicheranno la loro attività alle dipendenze del comm. Parini, direttore generale degli italiani all'estero.

I lavori alla Camera

Il discorso del Ministro Bottai sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni

La seduta

ROMA, 21.

La seduta è aperta alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

PELLIZZARI (Segretario), legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Si accordano alcuni congedi.

Il PRESIDENTE annuncia che i Segretari di Stato per l'Interno, per l'Agricoltura e le Foreste e per le Corporazioni hanno trasmesso le risposte scritte alle interrogazioni degli onorevoli Berna e Fioretti Ermanno, dell'on. Mariotti e dell'on. Milani.

Sono approvati alcuni disegni di legge.

La discussione sulla Riforma del Consiglio delle Corporazioni

Seguito della discussione.

COSTAMAGNA (relatore) — Si compiace dell'elevato tono della discussione notando che le divergenze di opinioni hanno vertito solo su taluni particolari mentre unanime è stata la comprensione sull'importanza costituzionale del progetto. Nessuno dei partecipi della produzione ha più oggi vane nostalgie del passato. Anche i lavoratori hanno del resto compreso che la loro sorte è legata alle imprese economiche e sono convinti della necessità, della solidarietà coi datori di lavoro sotto l'alto controllo dello Stato. (Applausi).

Il discorso del Ministro

BOTTAI (Ministro delle Corporazioni) — Ha ascoltato e meditato durante la discussione i discorsi dei vari oratori che costituiscono l'insieme con la relazione, un documento organico e preciso, un complesso di opinioni atte ad indirizzare la mente nella valutazione precisa della portata del disegno di legge. Il progetto ha avuto veramente la discussione di cui era degno in una assemblea particolarmente adatta non solo ad intendere gli aspetti concretati nella lettera quanto a prevedere gli sviluppi del suo spirito. Ma gioverà ricordare a taluno che aveva l'aria di essere smarrito dinanzi al progetto, che le norme di esso sono state lungamente limitate in un travaglio di spirito durato oltre un anno.

S. E. Bottai, dopo avere fatto la storia del sindacalismo fascista, che attraverso le varie fasi arriva alla dichiarazione 6ª della «Carta del Lavoro» e quindi alla Corporazione, così il Ministro continua:

Verrà tempo che il suo equilibrio dovrà poggiare su tutti gli elementi della produzione. E' stata oggetto di rilievi la facoltà di radunare i datori di lavoro e i lavoratori separatamente. Ma perchè gli uni e gli altri possano giungere alla collaborazione è necessario che essi si compenetrino prima delle reciproche necessità.

Ed a questo non si arriverà se non attraverso una lunga esperienza ed una lunga convivenza. Ritiene di avere dato risposta a tutti gli oratori; ad ogni modo essi saranno rassicurati più che con le parole di oggi, coi fatti di domani, di ciò prende solenne impegno. Oggi bisogna dar vita al nuovo Istituto: che realizza lo strumento di un ordine economico nuovo, non di colpo un ordine economico nuovo. Si è fatto talvolta in questa discussione appello a riforme che gli son sembrate convenzionali, ciò che non è nello stile fascista. Il Fascismo attua le sue riforme con gradualità aderendo a quel che giorno per giorno si palesano indispensabili esigenze della realtà. Il nostro è un lavoro di generazione, poichè la nostra sorte è nel gettare le basi di un edificio in cui vivranno in tranquillità le generazioni future o di gettarlo in un momento in cui si scatena nel mondo una feroce lotta di appetiti e di egoismo; sia nel campo politico che in quello economico. E mentre nel campo politico si fa ipocritamente appello alla pace per preparare la guerra, nel campo economico si fa appello alla tregua per preparare l'assalito dei popoli ricchi e potenti ai più deboli. (applausi).

Ora, è proprio in un momento come questo che occorre armare la nostra produzione di uno strumento potente per cui, dopo avere realizzato la nostra indipendenza politica e morale, realizzeremo anche quella economica, necessaria per adempiere ai compiti che il Duce ha segnati. (Vivissimi, generali, reiterati applausi. Il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'on. Ministro).

PRESIDENTE. — Chiude la discussione generale e passa alla discussione degli articoli quindi alla votazione segreta del disegno di legge: «Riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni» che viene approvato con voti favorevoli 311 e contrari 1.

PRESIDENTE. — Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, i signori deputati saranno convocati a domicilio.

Il Consiglio dei Ministri chiude la Sessione

Altre provvidenze approvate per i terremotati carnici

ROMA, 21.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Interni, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento legislativo recante la proroga fino al 31 dicembre 1930 del termine entro il quale è data facoltà al Prefetto di Fiume di conferire con suo decreto la cittadinanza italiana agli stranieri residenti in detta città da almeno cinque anni che abbiano adottato come lingua d'uso la lingua italiana.

*Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha in seguito approvato uno schema di provvedimento col quale sono prorogati i termini fissati dal D. L. 9 maggio 1928 N. 789, entro i quali devono essere ultimati i lavori di restauro di case danneggiate dal terremoto dell'aprile corrente anno in provincia di Bologna, perchè i proprietari possano ottenere il sussidio dello Stato. Ad agevolare il finanziamento della parte di spesa, che deve restare a carico dei privati nell'esecuzione di detti lavori, con detto provvedimento è data facoltà agli Istituti autorizzati di concedere mutui entro i limiti di somma corrispondenti all'ammontare dei lavori da eseguire, quale risulta determinato dalle perizie redatte dal Genio Civile. I mutui stessi sono garantiti da ipoteca ed è ammessa la cessione del sussidio dello Stato a favore dell'Istituto mutuante. L'ipoteca o la parte di prestito che rimanesse insoluta dopo il pagamento del sussidio dello Stato possono essere trasferiti dall'Istituto mutuante ad altro Istituto che intendesse assumere la regolazione di tale residuo. Le disposizioni relative alla concessione di mutui sono, poi, rese applicabili anche in favore dei danneggiati dal terremoto 28 marzo 1928, nella **PROVINCIA DEL FRIULI**, ad integrazione delle provvidenze già per essi emanate.*

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto con il quale la legislazione sull'ordinamento delle Borse-merci viene estesa alla città di Fiume e al territorio fiumano. Il provvedimento ha per fine di riattivare in quella città una Borsa-merci, la cui funzione riuscirà assai utile allo sviluppo del commercio locale.

Il Consiglio ha quindi continuato la approvazione di numerosi affari di ordinaria amministrazione riguardanti i Dicasteri degli Esteri, delle Colonie, della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, della Educazione Nazionale, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Foreste, delle Comunicazioni e delle Corporazioni.

La seduta del Consiglio, ultima della presente sessione, ha avuto termine al le ore 12.

IL FERVIDO E PLEBISCITARIO SALUTO DEL FASCISMO FRIULANO

al "Giornale del Friuli",

ridonato a nuova e più efficente vita sotto l'egida gloriosa del Fascio Littorio

PORDENONE
Saluto fervidamente nuova vita Giornale antiche e nuove battaglie.
Segretario Politico: VALENZUELA.

CERVIGNANO
Fascio Cervignanese plaudendo opportuno intervento Federazione memore antiche lotte valorosamente sostenute saluta codesto quotidiano che d'ora innanzi con maggiore autorità saprà difendere e diffondere santi postulati Fascismo.
Segretario pol.: RINALDI.

SPILIMBERGO
Saluto l'assunzione da parte della Federazione Friulana gestione « Giornale Friuli » che in tal modo potrà continuare più efficacemente nella divulgazione e valorizzazione di tutto il patrimonio morale e politico che ha sorretto il Giornale dal suo inizio sino ad oggi. « Ad majora » gridiamo concordi ed eleviamo il nostro alalà.
Segretario pol.: MARIN.

PORDENONE
Soltanto ora apprendo nuova sistemazione « Giornale Friuli ». Tua saggia decisa opera corona aspirazione Camice Nere Friuli. Congratulazioni. Alalà.
CESARE PEROTTI.

TARCENTO
Fascisti Tarcento esprimono compiacimento assunzione « Giornale Friuli » ricondotto antiche glorie.
Segretario pol.. DE GAETANO.

CIVIDALE
Fascio Cividalese esprime sua piena solidarietà al « Giornale del Friuli » che oggi per volere della Federazione diviene la pura espressione del Fascismo Friulano.
Segretario pol.: GABRICI.

PALMANOVA
Notizia assunzione codesto quotidiano parte Federazione Fascista trova largo consenso fascisti Palmarini che mio mezzo plaudono atto auspicando fortune Giornale che diviene sereno assertore Fascismo Friulano.
Segretario pol.: DE LORENZI.

LATISANA
Fascisti Latisana plaudono intervento pronto ed efficace Federazione Provinciale per sistemazione nostro Giornale.
Il Commissario Straordinario Dr. cav. PAGANI.

SAN DANIELE
Podestà Segretario Politico istituzioni fasciste plaudono provvedimento che in nome supremi interessi Partito assicura giusta e completa sistemazione Giornale fascista. Saluti fascisti e augurali.
RONCHI - NARDUCCI.

GEMONA
Auspicando maggiori fortune « Giornale Friuli » invio alalà nostra Federazione.
Podestà: STROILI.

TRICESIMO
Saluto plaudendo organo Federazione che con rinnovato spirito e fresche energie si accinge a combattere nuove battaglie nell'interesse del Paese e del Partito.
Segretario Pol.: ASQUINI.

SACILE
Fascio Sacilese manda augurale saluto vecchio battagliero foglio Fascista augurando sempre maggiori fortune.
Segretario Pol.: SARTORI.

CIVIDALE
Al vecchio fedele foglio Fascista invio il saluto cordiale e l'augurio di sempre maggiore attività per il bene del Partito.
Podestà: MULLONI.

CERVIGNANO
Augurale saluto quotidiano nostra Provincia che per merito Federazione segnerà nuove vittorie per Fascismo.
Podestà: Avv. PARMEGIANI.

AVIANO
Fascio Aviano plaude maggiori fortune vecchio battagliero giornale fascista friulano.
Segretario pol.: FABRIS.

LESTIZZA
Fascisti Lestizza plaudono sistemazione « Giornale Friuli ».
Segretario pol.: PAGANI.

CAMPOLONGO
Notizia assunzione parte Federazione Fascio dell'amministrazione codesto Giornale è stata appresa con giubilo da questa popolazione perchè assicura continuazione vita codesto organo d'avanguardia fascista e di patriottismo.
Podestà: co. V. DI COLLOREDO MELS.

NIMIS
« Giornale del Friuli » fascista e combattente prima ora non poteva perire. Questo Fascio si unisce al plauso di tutta la Provincia per provvida deliberazione continuazione attività del messaggero fedele di ogni idealità Partito.
Segretario Pol.: ANTONIUTTI
Podestà: COMELLI.

CIVIDALE
Sezione Combattenti Cividale invia mio mezzo fervidi saluti e auguri prosperoso avvenire foglio Federazione.
Presidente: MULLONI.

VILLA SANTINA
Designazione « Giornale Udine » organo ufficiale Partito è degno riconoscimento senno vigile direttura impeccata passate procelle più alto e forte sotto sapiente guida Federazione.
SEGRETARIO POLITICO.

PREMARIACCO
Al « Giornale del Friuli » assurgente a più alte fortune la popolazione di Premariacco invia il più fervido augurale alalà.
Commissario Pref.: ACCORDINI.

MANZANO
Fascio locale ed istituzioni Regime plaudono vostra energica decisione assumendo gestione « Giornale Friuli ».
Segretario Pol.: DI MANZANO.

RIVIGNANO
Plaudendo opera fascisticamente sana Federazione auguro maggiori splendori alla sua nuova attività.
FASCIO RIVIGNANO.

MOIMACCO
Podestà Moimacco plaude risorgimento « Giornale di Udine » organo purissimo fascistissimo Friulano.
Podestà: TILATTI.

REMANZACCO
Sanatorio intervento Federazione direzione Giornale trova solidale Sezione Fascista. Auguri.
Segretario pol.: CERGNELLO.

SAN PIERO AL NATISONE
Sezione Combattenti San Pietro augura organo fascista fraternamente le migliori fortune.
DIRETTORIO.

MOIMACCO
Fascio Moimacco plaude risorgimento « Giornale di Udine » indizio ripresa marcia Fascismo Friulano.
SERAFINI - TILATTI - SIONI - CAPORALE - GREMESE e PAOLINI.

PLATISCHIS
Fascio Platischis esprime mio mezzo vivo compiacimento assunzione « Giornale Friuli ».
Segretario Pol.: BASTIANUTTI.

LUSEVERA
A nome mio e fascisti Lusevera esprimo maggiore compiacimento per intervento decisivo del «Giornale del Friuli».
Segretario Pol.: BOBBERA.

VENZONE
Passaggio « Giornale Friuli » codesta Federazione ha trovato unanime il consenso tra fascisti e popolazione venzonese.
Commissario Pref.: ORSI.

COMEGLIANS
Fascio Comeglians plaude sistemazione definitiva organo politico provinciale decisa Vossignoria.
Segretario Pol.: SCREM.

SEQUALS
Plaudo codesta Federazione per evitata scomparsa « Giornale del Friuli » organo patriottico provinciale augurando lunga vita sincera collaborazione fascista.
Podestà: PELLARIN.

OVARO
Fascio Ovaro plaude azione Vostra Signoria intesa dare organo ufficiale Fascismo Friulano.
Segretario pol.: MARTINIS.

CORDOVADO
Fascio Combattimento Cordovado plaude azione squadrista codesta Federazione che riconsegna Fascismo Friulano suo Giornale battaglia.
DIRETTORIO.

MERETTO DI TOMBA
Plaudo nobile fascistissimo gesto codesta Federazione per salvaguardare onorata tradizione « Giornale Friuli » organo ufficiale fascista.
Podestà: SOMEDA.

PONTEBBA
Fascisti Pontebba plaudono entusiasticamente nobile iniziativa assunzione voloroso « Giornale Friuli » vecchio vessillifero intervento e gloriose battaglie nazionali assicurando fedele disciplinata collaborazione.
Segretario Pol. FALESCHINI.

CAMPOFORMIDO
Notizia passaggio Federazione Fascista codesto fiero quotidiano antesignano sostenitore ogni nobile patriottica azione riempie giubilo per essere assicurata sua assistenza interprete sentimento popolazione esterno congratulazioni.
Podestà: RAMOTTI.

PULFERO
Militi Centuria Pulfero mio mezzo mandano vivissimo plauso per nuova gestione Giornale. Alalà.
Comandante Centuria: CELLI.

S. ANVITO AL TORRE
Plaudiamo energico intervento salvaguardia stampa fascista.
Segretario pol.: PETRI
Podestà: CIRIO.

DIGNANO
Comune Dignano plaude provvido intervento Federazione definitiva sistemazione « Giornale del Friuli ».
Podestà: TRAVANI.

ATTIMIS
Espressione augurale giunga patriottico quotidiano friulano perchè con rinnovellata fede riprenda tradizionale vitalità servizio Fascismo.
Segretario Pol.: ARBENO D'ATTIMIS
Podestà: BINUTTI.

CIVIDALE
Al « Giornale del Friuli » il mio saluto augurale.
Capo Manipolo: GABRICI.

S. QUIRINO
Fascio S. Quirino plaude vivamente nuova vita vecchia bandiera giornalistica friulana.
Segretario Pol.: CATTARUZZA.

BASILIANO
Amministrazione Comunale e popolo plaudono geniale iniziativa Federazione
Podestà: MODOTTI.

AQUILEJA
Plaudendo nuova vita quotidiano fascista invio entusiastico augurale alalà.
Commissario Pref.: ANTONIO FIOR.

COLLOREDO DI MONTALBANO
Combattenti Colloredo plaudono assunzione Giornale. Ossequi.
Presidente: SCAGNETTI.

CAMPOFORMIDO
Sezione Fascio Campoformido congratulasi provvedimento che assicura esistenza codesto quotidiano strenuo difensore nobili patriottiche imprese.
Vice Commissario: GEATTI.

CIVIDALE
Dopolavoro Cividalese saluta il « Giornale del Friuli » risorto nuova vita.
Presidente: GABRICI.

BASILIANO
Fascisti Basiliano plaudono iniziativa Federazione.
Segretario Pol.: DELLA MAESTRA.

S. PIETRO AL NATISONE
Saluto augurale beneauspicando migliore fortuna avvenire vantaggio Partito Provincia e Patria.
Podestà: STRAZZOLINI.

FAGAGNA
Sezione Combattenti e Opera Nazionale Balilla Fagagna plaudono assunzione « Giornale del Friuli » organo ufficiale Partito.
BURELLI DEL TERRA.

LESTIZZA
Codesta Federazione assumendo gestione quotidiano fascista « Giornale Friuli » ha compiuto un gesto meritevole del più entusiastico plauso.
Podestà: BUSOLINI.

OSOPPO
Esprimo vivo compiacimento odierno provvedimento « Giornale del Friuli ».
Podestà: FALESCHINI.

AIELLO
Interprete sentimenti questa popolazione plaudo entusiasticamente decisione Federazione Fascista che permetterà codesto Giornale servire fedelmente causa Nazionale e Regime.
Podestà:
MICHELI-ZIGNONI UMBERTO.

PULFERO
Plaudo entusiasticamente Federazione Fascista per gestione diretta codesto Giornale che saprà certamente e degnamente assolvere elevato compito.
Commissario Pref.: CELLI.

MORTEGLIANO
Plaudendo iniziativa Federazione saluto nuova vita « Giornale del Friuli » bene augurando.
Podestà: PRESSACCO.

MORTEGLIANO
Il Fascismo locale saluta il quotidiano delle vecchie e delle nuove battaglie che auspice la Federazione risorge a nuova vita al servizio della Patria e del Partito.
Per il Segr. Pol.: MENEGHINI.

LESTIZZA
Comitato Balilla Lestizza apprende con vivo compiacimento notizia assunzione quotidiano fascista « Giornale del Friuli » da parte di questa Federazione.
Presidente: BUSOLINI.

FAGAGNA
Risoluzione problema stampa ci conforta e inorgoglisce; plaudiamo decisione presa. Ossequi.
Commissario Comune Fascio Fagagna.

VILLANOVA
Esultiamo per magnifica azione fascista svolta amatissimo conte da Puppi per trasformazione «Giornale Friuli»
Segretario Pol.: SEFFINO.

MERETTO DI TOMBA
Intervento deciso Federazione Fascista sopprimente ingerenze personali giornali friulani trova plauso incondizionato Camice Nere questo Comune. Alalà.
Segretaroi Pol.: ROSSANO.

S. GIOVANNI AL NATISONE
Fascio S. Giovanni al Natisone plaude recente assunzione codesto Giornale alto ufficio massimo orgoglio movimento diffusione azione fascista nostra provincia.
Segretario Pol.: MORELLI.

PREMARIACCO
Fascio Premariacco saluta il vecchio Giornale oggi portato a nuova vita e maggiori compiti.
Segretario Pol.: GOIA.

POZZUOLO
Fascio Pozzuolo accoglie notizia nuova gestione codesto Giornale con vivissima gioia elevando poderosi alalà augurali.
IL DIRETTORIO.

PULFERO
Camice Nere della Slavia italiana salutano romanamente nuova gestione del « Giornale del Friuli » auspicando lieto e radioso avvenire.
IL DIRETTORIO DEL FASCIO.

REMANZACCO
Combattenti amanti chiara dirittura politica consenzienti porgono i migliori auguri.
Presidente: PAUSA.

PREPOTTO
A nome popolazione fascisti combattenti esprimo auguri migliore prosperoso avvenire nostro «Giornale Friuli».
Podestà: RIEPPI.

POZZUOLO
Esprimo vivo compiacimento codesta Federazione per energica azione beneaugurando.
Podestà: ZAMPARINI.

RUDA
Camice Nere Ruda plaudono provvedimento fascista « Giornale del Friuli ». Ossequi.
Segretario Pol.: PADOVAN.

TRAVESIO
Podestà Segretario Politico Travesio plaudono decisione Vossignoria assumere « Giornale Friuli » assicurando edizione giornale fascista friulano.

BASILIANO
Combattenti Sezione Basiliano esaltano iniziativa Federazione.
Presidente: PRAVATO.

SEQUALS
Applausi a codesta Federazione per pronto intervento risparmiando scomparsa di un organo che tanto bene farà fra il popolo.
Segretario Pol.: SEGNAFIORI.

FORNI AVOLTRI
Mi compiaccio con la S. V. Ill.ma per tempestivo intervento assunzione gestione quotidiano « Giornale Friuli » organo ufficiale provinciale del Partito con profondo ossequio romanamente.
Segretario Pol.: ROMANIN.

PRADAMANO
Da camerata plaudo la sua coraggiosa azione squadrista per sistemazione stampa Partito.
GIACOMELLI.

MERETTO DI TOMBA
Tempestivo intervento Federazione per troncata crisi travagliante Giornale merita migliori elogi e ringraziamenti schiere Balilla questo Comune.
SOMEDA, Presidente.

OSOPPO
Comitato Balilla Osoppo plaude e saluta passaggio « Giornale Friuli » dipendenza codesta Federazione
Presidente: DI TOMA.

MERETTO DI TOMBA
Sezione Dopolavoro Meretto fusa animo solo suoi Gerarchi porge vive grazie Federazione gesto fascistissimo per nuova vitalità data « Giornale Friuli ».
Presidente: ROSSANO.

RESIA
Auspicando rafforzamento Partito passaggio sua direzione periodico « Giornale Friuli » formulo migliore augurio.
PODESTÀ.

MAIANO
Plaudente assunzione « Giornale del Friuli » inviamo saluti fascisti.
Segretario Pol.: SCHIRATTI
Podestà: LEONARDUZZI.

CAMPOFORMIDO
Comitato O. N. B. Campoformido esterna compiacimento atto inteso conservazione codesto periodico ognora militante per le cause giuste e sante.
Presidente: FRANCESCUTTI.

CASSACCO
Sezione Comune plaudono V. S. per importante provvedimento che assicura codesta Federazione un portavoce di costume fascista.
Segretario Pol.: BAIUTTI.

AIELLO
Fascio Aiello plaude provvedimento Federazione Fascista che conserva Fascismo Friulano Giornale nostro.
Segretario Pol.: GIANDEGIACOMO.

MEDEUZZA
Vecchio Fascio Medeuzza esulta plaudente avvenuta felicissima trasformazione codesto Giornale.
Segretario Pol.: PITASSI.

S. PIETRO AL NATISONE
Augurando prosperità nuova vita bene Partito.
Segretario Pol.: GUION.

FAGAGNA
Dopolavoro Fagagna plaude assunzione gestione « Giornale del Friuli ».
Presidente: FRANZ.

MORTEGLIANO
I combattenti auspicano migliori e maggiori fortune quotidiano provinciale fascista che intervento provvido Federazione riporta allo splendore.
Per la Presidenza: A. PARAVAN.

MONTEREALE CELLINA
Plaudente entusiasticamente rinvigorimento vecchia bandiera giornalistica Fascio Montereale Cellina invio suo fervido alalà.
Commissario Str.: DE VALENZUELA.

ORSARIA
Questa Sezione Combattenti plaude opportuno intervento della Federazione Fascista Friulana per l'assunzione diretta del patriottico foglio friulano il « Giornale del Friuli » e fa voti e bene augura per gli sviluppi futuri del quotidiano fascista.
Presidente EGISTO CAVALLINA.

PULFERO
Sezione Combattenti Pulfero saluta auspicando fervidamente nuove e migliori fortune.
Presidente: Cent. dr. DI MANZONI.

POZZUOLO
Assunzione Giornale parte Federazione Fascista trova solidali Combattenti di Pozzuolo.
Presidente: COLAROSSI.

PALUZZA
Fascisti Paluzza salutano rinascita Giornale inviando potenti alalà.
Segretario Pol.: BARBACETTO.

BOLZANO
Fascisti Bolzano inviano fervidi alalà « Giornale Friuli » assunto finalmente nuove alte funzioni.
Segretario Pol.: ROMANUTTI.

MANZANO
Mi è grato inviarLe vive congratulazioni per intervento gestione « Giornale del Friuli ».
Podestà: G. DI MANZANO.

TREPPO GRANDE
Fascio e Comune Treppo Grande plaudono entusiasticamente iniziativa assunzione « Giornale del Friuli ».
LINDA, Podestà e Segretario Pol.

COLLOREDO DI MONTALBANO
Assumendo gestione Giornale ci avete assicurato il pane della fede che non muta ma si ingigantisce.
Segretario e Podestà: FRANZ.

VISCO
Interprete del Fascio di Visco invio a codesto Giornale che auspice la Federazione Prov. Fascista entra in un nuovo periodo di attività il migliore augurale saluto squadrista.
Il Commissario Str.: M. MENOSSI.

MAGNANO IN RIVIERA
Fascisti e Combattenti magnanesi porgono saluti auguri nuovi « Giornale Friuli » oggi gestito Fascismo Friulano.
Segretario Pol.: ZULIANI.

CAMPOFORMIDO
Sezione Dopolavoro Campoformido plaude provvedimento felicitandosi con servazione quotidiano patrocinatore opere dirette grandezza Patria.
Presidente: GEATTI.

POCENIA
Sezione Pocenia invia auguri giornale fascista assurto nuova vita auspice Federazione.
SEGRETARIO POLITICO.

FAEDIS
Plaudendo fascistica diretta assunzione quotidiano « Giornale Friuli » rinnoviamo Vossignoria Ill.ma sentimenti di incondizionata solidarietà e devozione.
Podestà e Segretario Politico.

S. GIOVANNI AL NATISONE
Geniale felicissimo trapasso codesto foglio assunto nuovo alto ufficio presso Federazione Provinciale trova nostro cordialissimo plauso.
Commissario Dopolavoro.

BUTTRIO
Esprimo mio compiacimento per passaggio amministrazione Giornale che segna vita nuova per esso.
SEGRETARIO POLITICO.

PINZANO
Apprendo con affetto fascista definitivo assetto battagliero nostro vecchio Giornale bene augurando e sostenendo abbonamento.
Podestà e Segret. Pol.: CORDOPATRI

BRESSA
Sezione Combattenti Bressa compiacendosi provvedimento che assicura esistenza codesto quotidiano sempre sulla breccia per onore e grandezza d'Italia invia felicitazioni.
Presidente: ZULIANI.

BUIA
Bene augurando per la più proficua ed efficace opera a pro del Fascismo e della Patria.
Segretario Pol.: SAVONITTI.

OSOPPO
Fascisti Osoppani plaudendo energica iniziativa salutano « Giornale Friuli » inviando augurali alalà.
Segretario amm.: G. VALERIO.

BASILIANO
Questa Presidenza Balilla inneggia intervento Federazione.
Presidente: MODOTTI.

FORNI AVOLTRI
Mi compiaccio con la S. V. Ill.ma interpretando sentimenti miei amministrati per tempestiva assunzione gestione quotidiano « Giornale Friuli » organo ufficiale fascista locale. Ossequi.
Commissario Pref.: ROMANIN.

RIVE D'ARCANO
Plaudendo gesto prettamente fascista assunzione diretta gestione « Giornale Friuli » porgono i più fervidi saluti fascisti.
Segretario Pol.: DI FANT
Podestà: COVASSI.

SAN GIOVANNI AL NATISONE
San Giovanni al Natisone orgoglioso fascistico gesto mai sufficenza stimato suo primo Podestà plaude vivamente indubbia rinascita « Giornale Friuli ».
Commissario Pref.: DE LUCA.

AQUILEJA
Inneggiando provvedimento Federazione Provinciale auguro prospero avvenire vecchio Giornale friulano sempre all'avanguardia di ogni movimento nazionale.
Segretario Pol.: A. FIOR.

MERETTO DI TOMBA
Combattenti questo Comune stretti vincolo fratellanza inviamo riconoscenti grazie Federazione Fascista per conservazione « Giornale del Friuli ».
Presidente: ULIANA.

DIGNANO
Fascio Dignano plaude provvido intervento Federazione definitiva sistemazione « Giornale del Friuli ».
Segretario Pol.: MOLINARO.

ARTA
Sezione Fascista Arta plaude assunzione gestione « Giornale Friuli » apostolo ed araldo d'italianità e di fede fascista.
Segretario Pol.: PITTINI.

SUTRIO
Auspicando nuove e migliori fortune « Giornale del Friuli » passato vostra gestione invioVi possente alalà.
Segretario Pol.: DEL NEGRO.

VISCO
Invio entusiasti augurali saluti al quotidiano che per merito della Federazione assurge a nuova vita.
COMMISSARIO PREFETTIZIO.

LESTIZZA
Combattenti Lestizza entusiasticamente salutano passaggio gestione « Giornale Friuli » codesta Federazione.
Presidente. Dr. PADOVAN.

RIVE D'ARCANO
Sempre uniti in unica fede inneggiando provvido gesto inviasi bene auspicando saluti fascisti.
POZZI, Pres. Combattenti e O. N. B.

S. GIOVANNI AL NATISONE
Imposta trasformazione codesto organo politico divenuto massimo assertore verbo azione fascista merita vivo plauso.
NERLI, Presidente O. N. B.

REMANZACCO
Esprimo senso solidarietà fiducia intervento Federazione Fascista direzione Giornale.
Podestà: ANGELI.

BRUGNERA
Plaudendo provvedimento Federazione, bene augurando nuova vitalità, salutando fascisticamente.
Segretario Pol.: STRADAIOLI.

TOLMEZZO
Questo Fascio plaude assunzione « Giornale Friuli » bene augurando.
Segretario Pol.: QUAGLIA.

CRONACA UDINESE

Accademia di Udine

La comunicazione di A. Battistella

Dopo una rapida relazione orale del segretario prof. F. D. Ragni intorno allo stato di pubblicazione degli Atti accademici, ha fatto iersera l'annunciata comunicazione il gr. uff. prof. dott. Antonio Battistella, intrattenendo l'Accademia sopra un aspetto della vita friulana e udinese del Cinquecento e parlando delle condizioni igieniche e delle vicissitudini meteorologiche di quel secolo. Come già s'è scritto, la dotta comunicazione fa parte d'un ciclo di studi sulla vita economico-politico-sociale del secolo XVI in Friuli e meriterebbe di essere legata in volume insieme alle precedenti ricerche. Noi potremmo oggi tentarne un sunto, anche se esso è difficile per la quantità delle notizie pazientemente e saviamente raccolte; e saremmo sicuri di far cosa grata ai nostri lettori, sempre amanti di tali rievocazioni storiche e sempre curiosi delle ghiotte primizie dello storico insieme. Ma ci sembra più rispondente all'importanza della comunicazione accademica rimandarne una adeguata relazione a quando essa uscirà per le stampe raccolta in opuscolo: il che avverrà entro poche settimane.

La lettura fu salutata in fine da applausi, nei quali l'uditorio esprimeva pure l'ammirazione per l'alacrità giovanile del nostro studioso, amato per la schiva modestia e per la paterna bontà, oltre che per la somma di prezioso lavoro e di intelligenti fatiche dedicate alle patrie memorie veneziane e friulane.

La commemorazione di Luigi Cadorna
Un telegramma del Podestà

All'invito della Città di Pallanza di partecipare alla commemorazione del Maresciallo Luigi Cadorna, che si terrà nell'anniversario della Sua morte, il Podestà ha risposto col seguente telegramma:

« La Capitale della Guerra, che ha seguito con fede incrollabile lo sforzo quotidiano di Luigi Cadorna nelle undici battaglie dell'Isonzo, partecipa alla Commemorazione del grande Condottiero

di CAPORIACCO, Podestà »

La nuova arteria?
Piazza XX Settembre - Via Cavour

Quest'oggi una nuova comunicazione è aperta al transito tra la Piazza XX Settembre e la via Cavour. Non è la grande strada centrale che i disegni da tempo mostravano con un imponente palazzo da una parte, ed il giardino dell'Albergo Friuli dall'altra, ma un cunicolo aperto sotto una vecchia casa in collegamento con lo stretto vicolo di Via Cavour, che ad ogni modo della grande arteria futura già serve ad iniziarne il traffico.

Vogliamo sperare però che con questo « buco » non si intenda risolto definitivamente il problema e che si provveda sollecitamente all'espropriazione e demolizione delle casupole che ostacolano all'inizio della via Cavour il completamento dell'importante sistemazione edilizia.

Orario esercizi pubblici
in occasione delle feste natalizie

Il R. Prefetto della Provincia di Udine, visto il telegramma del Ministero dell'Interno in data 20 corrente mese N. 44224;

Visto l'articolo 94 T. U. Leggi di P. S. 6 novembre 1926 N. 1848,

Decreta:

gli esercizi pubblici nella Provincia di Udine sono autorizzati a protrarre di due ore l'orario normale di chiusura nelle sere dei giorni 24, 25 e 31 corrente mese, 1, e 6 gennaio p. v.

La manifestazione folcloristica di Tarcento sospesa

Il Dopolavoro di Tarcento comunica:

La rappresentazione folcloristica che doveva aver luogo questa sera al teatro comunale, per circostanze impreviste, è stata rimandata a domenica prossima 29 corrente.

Anche il treno di ritorno sospeso

E rimane pure sospeso il treno speciale che la Direzione del Tram elettrico doveva far partire da Tarcento per Udine alle 24.

R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini"

Anche in quest'anno, come negli anni scorsi, il prof. cav. Giovanni Novacco del R. Ginnasio ha voluto con atto gentile, versare alla Cassa Scolastica di questo Istituto la somma di L. 100, parte del ricavato dalla tassa d'inscrizione al corso libero di lingua tedesca.

La Presidenza sentitamente ringrazia il benemerito insegnante, il quale, continuando la sua lodevole consuetudine degli anni decorsi, ha devoluto a favore di tale benefica istituzione finora la cospicua somma di L. 800.

In memoria della compianta Signorina Elda Del Piero la famiglia del comm. Giuseppe Valentinis ha elargito alla Cassa Scolastica di questo R. Liceo Ginnasio la somma di L. 20.

L'infortunio d'un meccanico

Il meccanico Giovanni Dall'Ava fu Luigi, d'anni 23 dimorante in via Poscolle 8, occupato presso l'officina Guerli, riportò ieri nel pomeriggio sul lavoro, una forte contusione al ginocchio destro con ematoma, giudicata guaribile dal dott. Grillo del Civico Ospedale, in una ventina di giorni.

Befana Fascista - 1930

(3. elenco delle offerte)

Somma precedente L. 20.385. — Nob famiglia del co. d'Attimis, Maniago lire 100 — Luigi Agnola, 50 — dott. Luigi Umberto De Nardo, 10 — cav. Silvio Rubbazzer, 20 — Famiglia comm. Hofmann, 20 — co. Mary e Giuliano di Caporiacco, 20 — Adami Guido, 10 — dott. cav. Alcide Betini, 5 — Daniele Cataruzza, 15 — Tavano Sisto, 20 — Del Fabbro ing. Enrico, 10 — Bodini geom. Franco, 10 — Famiglia co. Orgnani Martina, 100 — Luigi Beldini, 5 — Erminia Marchesi, 10 — Società Bersaglieri, Sezione di Udine, 25 — Toll Odorico, 10 — Bertoli Ida, 5 — Lippi ing. Emilio, 10 — Pelizzo Giovanni 50 — Boschian Enrico 25 — Degannutti Giuseppe, 5 — R. Ginnasio Liceo, 100 — Ferrini cav. rag. Luigi, L. 25 — dott. cav. Adolfo Giaccone, 10 — Sindacati Fascisti Agricoltori, 100 — comm. Filomeno Vitale, 20 — cav. rag. Ernesto Conte, 20.

Somma totale L. 21.195.

Stroppolatini geom. Attilio L. 25 — cav. Eugenio Maffioli, 20 — Alba Vezzil L. 10 — Unione Industriale Fascista, 500 — Impiegati Unione Industriale Fascista, 100 — Lucia e Gianni Micoli-Toscano, 100 — Teresa Toppani in memoria di Leonilda Sutto L. 5.

Totale complessivo L. 21.955.

* * *

Pervenute al « Giornale del Friuli »: dott. Vincenzo Campanile, 20.

L'oblazione di L. 20 intestata erroneamente a Domenico Sisto, pubblicata sul giornale di ieri, deve intendersi invece a nome di Sisto Tavano.

Buoni dipinti di Felice Cavallotti

Negli uffici della Federazione Fascista figurano da qualche giorno due buoni quadri di S. M. il Re e del Duce, opera del prof. Felice Cavallotti che si è rivelato alla cittadinanza sotto l'aspetto artistico.

Infatti egli va esponendo in questi giorni nelle più belle vetrine cittadine, degli studi iniziati la maggior parte nel Tarvisiano, ove il prof. Cavallotti ha risieduto in questi ultimi tempi.

Un furto in via Cividale

La signora Irma Nobile abitante in via Cividale N. 4, si assentava ieri mattina dalla propria abitazione per delle compere. Nel frattempo, ignoti, ivi introdottisi furtivamente, rubarono due anelli d'oro da un cassetto.

Del fatto è stata sporta denuncia ai carabinieri.

Farmacie aperte
dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 28 corrente rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele — Comessatti, via Mazzini — Colutta, Piazza Garibaldi.

Servizio notturno dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame.

TRATTORIA COMUNALE

Domani — Mattina: Riso e salsiccia - Muscoletti di vitello o manzo alesso - Contorno.

Sera: Risotto con cavolfiori - Manzo alla cacciatora - Contorno.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Stagione lirica: « Lucia di Lammermoor » ore 21; in mattinata « La Traviata ».

CINE EDEN — « Il Conte di Montecristo » seguitano le trionfali ultime repliche.

CINE CECCHINI — « Waterloo » ultime repliche, gran successo — Varietà.

CINE MODERNO — « Corte marziale » e varietà.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
La prima della "Lucia"

Bel pubblico iersera alla popolarissima « Lucia di Lammermoor ». L'esecuzione complessivamente ha appagato la attesa e moltissimi sono stati gli applausi ai singoli artisti, che hanno pareggiato fra loro nell'intesa reciproca di interpretare nel miglior modo lo spartito Donizettiano.

La signorina Mimma Favalli ha sostenuto la difficile parte della protagonista sfoggiando una voce molto calda e intonata, facile agli acuti ed ai gorgheggi. Le sono stati collaboratori nell'esecuzione, condividendo gli onori del palcoscenico, il baritono Nascimbeni, il tenore Bruno Landi, che ha ricevuto un caldo applauso nell'ultimo quadro, il basso Gualtieri, Gerolamo Ingar, tenore, e la mezzo soprano Anna Orfei.

Disciplinati i cori istruiti dal maestro Luigi Cecchetti ed efficace l'orchestra, alla guida sempre vigile ed intelligente del maestro comm. Edmondo De Vecchi.

L'equilibrio notato fra le varie parti e l'impegno dimostrato nella prima rappresentazione assicurano per la seconda di questa sera un rinnovato sicuro successo.

Nel pomeriggio di oggi avremo la replica della « Traviata ».

I. g.

Le due recite di E. Gramatica

Due recite sole sole! Direi che sono pochine. Ma che farci? La Direzione del Teatro è riuscita a incuneare fra le diverse « piazze » di Emma Gramatica, queste due sere per Udine; e così è come ci avesse fatto il dono di Natale. Ventitrè e 24 dicembre: due sere che prolungar la veglia è caro e piacevole.

La prima recita comprenderà « Le medaglie della vecchia signora » di J. M. Barrie e « Sogno d'un mattino di primavera » di Gabriele D'Annunzio; la seconda e ultima sarà costituita dalla « Volpe azzurra » di Ferencz Herczeg.

« Le medaglie della vecchia signora » sono una delle più riuscite opere del delicato autore scozzese, colui che ideò la storia fiabesca del piccolo Peter Pan, l'eterno fanciullo. E' un lavoro che si aggira nell'atmosfera della guerra: non quella retorica dei giornalisti al fronte o dei costumi celebratori imboscati, ma la guerra sentita dal cuore ingenuo del popolo, la guerra che il popolo sente più sua nel nome della Patria. Nella breve commedia del Barrie, Emma Gramatica, oltre a scavare profondo il segno della sua arte spirituale, crea una figuretta vivace di vecchia portinaia, truccata atteggiata e trasfigurata come in un durevole ritratto. Vi rimane innanzi agli occhi, indimenticabile, come i personaggi teatrali che hanno trovato la interpretazione unica ed insostituibile.

Il dannunziano « Sogno d'un mattino di primavera »...

A proposito: ieri è stata colpa mia, se il titolo fu stampato con questa storpiatura: « Sogno d'un mattino d'estate ». Chiedo perdonanza, ho equivocato con lo shakespeariano « Sogno d'una notte di mezza estate ». Sogni tutt'e due; e pazienza, se l'ora del tempo e la dolce stagione furono diverse!

Il « Sogno d'un mattino di primavera » è la prima opera teatrale di D'Annunzio, in ordine di composizione e di recitazione. Fu dato nel 1898 a Roma e lo interpretò primamente Eleonora Duse. Non ebbe subito un grande successo: disorientò. Poema tragico... ed in prosa? Il pubblico, non avviato ancora al teatro musicale poetico decorativo del D'Annunzio, non capì. Più tardi seppe ascoltar meglio il fiore dell'onda melodica ed appassionata.

Nel settembre del 1926 Emma Gramatica portò a Parigi il « Sogno » dannunziano come un dono di poesia.

« La volpe azzurra » di Ferencz (o Franz o Francesco) Herczeg è nota al nostro pubblico per la rappresentazione che proprio Emma Gramatica ce ne diede nel gennaio del 1928. E' una commedia briosa e profonda, nervosa nel dialogo e dipinta nella costruzione. Essa dà modo alla finissima interprete di esprimere vivente e vibrante una delle più curiose donne del teatro moderno: Ilona. Che flagello cotesta Ilona! Tre uomini per lei perdono il sonno (e non il sonno soltanto, tre uomini per lei ballano la tarantella nella vita, che invece si prometteva loro così tranquilla, così... taddeoveneranda. Ricordate Orazio?

.... Ah! miser,
quanta laborabas Charybdi,
digne puer meliore flamma!

Qui son sicuro che il solito amico si fa un pio ghignetto, commentando:

— Si sa, son professori! Un po' di Shakespeare, una citazione possibilmente latina...

Quasi quasi non gli do torto. E la fornace dei « mattoni » fuma...

Galeso

Cronaca dello Sport

CAMPIONATO I^a DIVISIONE
Udinese - Thiene
Oggi: campo Moretti, ore 14.30

Abbiamo già annunciato che oggi al Polisportivo Moretti avrà luogo l'incontro tanto atteso fra l'Udinese e la quadrata squadra di Thiene.

Questa partita promette di riuscire interessantissima anche perchè, mentre i rosso-neri scenderanno al completo, l'undici friulano sarà ancora privo dell'insidioso Modotti. L'Udinese dovrà impegnarsi quindi a fondo per cogliere quella vitoria che non deve mancare onde mantenere contatto con le squadre più quotate alla vittoria finale di girone.

Il pubblico accorrerà numeroso ad incoraggiare i propri beniamini che scenderanno nella seguente formazione:

Cassetti, Bellotto e Loschi — Zilli, Bonino e Magrini — Tavano, Vittorio, Miconi, Bartesaghi e Dorigo.

Campionato U. L. I. C.
LE PARTITE DI OGGI

GIRONE A: S. Gottardo-Olimpia — Spilimberghese-S. Rocco.

GIRONE B: S. Maria-Pozzuolo — Edera-S. Giorgina — Aiello-Ferrovieri.

La terza giornata si presenta assai ricca di interesse per l'equilibrio dei valori che saranno di fronte in certe partite, o per la difficoltà che si presenta per le squadre che vanno per la maggiore, e cioè di affrontare l'avversario fuori del proprio campo.

Nel girone A: S. Gottardo ed Olimpia daranno luogo ad un match vivacissimo. La volonterosa squadra di Paderno, smaniosa di « scalare », impegnerà a fondo l'avversario, che più tecnico, raccoglie maggiori suffragi per la vittoria. All'Olimpia il compito di affermarsi sia pure moralmente.

La S. Rocco affronterà a Spilimbergo la locale squadra, che nel match di domenica scorsa ha dimostrato di essersi notevolmente ripresa riuscendo ad imporre il pareggio all'Olimpia. Per i granata questa partita non sarà facile poichè i giovani di Spilimbergo, sotto l'incoraggiamento del pubblico, giocheranno con quell'ardore che talvolta riesce a scompaginare i piani tattici anche di un avversario di valore. Ad ogni modo bisogna riconoscere agli udinesi una leggera superiorità che potrà essere tradotta in punteggio.

Nel girone B il Pozzuolo ha la sfortuna di incontrare una squadra in forma brillantissima perciò il pronostico va diritto alla S. Maria che s'imporrà indubbiamente. Alla Pozzuolo l'augurio di sapersi difendere onorevolmente e perseverare anche se duri sono i primi... passi.

Edera pure troverà facile via fra le maglie della Sangiorgina, che tuttora sembra non aver trovato la giusta carburazione. Forse oggi contro i giallo-arancio disputerà la sua migliore partita ma non crediamo possa assolutamente togliere i due punti ai recenti vincitori del torneo « Branca ».

Partita quanto mai disputata sarà quella che metterà di fronte i ferrovieri alla promettente compagine di Aiello. Questa squadra — che godrà del fattore campo — ha già ottenuto lusinghieri risultati, in quanto ha ceduto di stretta misura sulla ottima S. Maria ed ha vinto contro il Pozzuolo. Eguale stato di servizio avanza l'« undici » del Dopolavoro Ferroviario: una vittoria sulla Sangiorgina ed una sconfitta per 1 a 0 contro l'anziana e valorosa Edera. Equilibrio di valori e pronostico incerto quindi. Se la squadra udinese potesse allineare il terzino Provvisionato, tuttora sofferente per una contusione, si potrebbe pensare ad una vittoria di misura dei bianco-neri, ma così come si presentano oggi le squadre, crediamo che non possa essere escluso un risultato pari.

Olimpia II^a - Pagnacco
(Campo Bertoli, oggi ore 14.30)

Interessante si presenta l'incontro che le brave riserve dell'Olimpia dovranno sostenere con la squadra del S. C. Pagnacco.

Ne sortirà indubbiamente una contesa tirata coi denti ma la cavalleria sportiva di certo non farà difetto. Orgogliosi della magnifica vittoria sulle riserve del San Gottardo ottenuta la scorsa domenica i ragazzi padernesi daranno ogni più riposta energia per carpire la vittoria; però anche il Pagnacco si avrà preparato a dovere e darà del filo da torcere alla squadra di Feruglio.

A quest'incontro che indubbiamente ha il suo grado d'interesse speriamo sia presente la folla degli sportivi.

Talmassons - Ricreatorio festivo di Udine
(Domenica, ore 14)

TALMASSONS, 21.

Avrà luogo domenica sul campo del Littorio un incontro di calcio fra la squadra locale e quella del Ricreatorio Festivo di Udine.

O. N. D.
I campionati provinciali di pugilato disputati ieri sera
I RISULTATI

Primi pugni

PESI MOSCA. — Ciccotti Arturo batte D'Agostini Alberto per k. o. al primo round. Netta superiorità di Ciccotti che colpisce ripetutamente l'avversario costringendolo all'abbandono prima della fine del round.

Campionati:

PESI GALLO. — Gheller Aleardo batte Trasama Ettore ai punti. In tutti tre i round Gheller ha dimostrato una marcata superiorità tecnica terminando il match in eccellenti condizioni di freschezza.

PESI LEGGERI. — Pozzo Stefano dichiarato vincitore di Zucco Attilio per manifesta inferiorità. Match combattutissimo. I due avversari si toccano duramente. Il primo round si è chiuso a parità mentre nel secondo si è registrata una leggera superiorità di Pozzo che con un diretto mette in difficoltà l'avversario. L'arbitro dichiara quindi il Pozzo vincitore per inferiorità del Zucco. Tale decisione non ha soddisfatto il pubblico.

PESI PIUMA. — Azzola Gino è dichiarato vincitore di Sponghia Oreste per squalifica al secondo round. Anche questo combattimento è emozionante ma povero di tecnica. Primo round leggera superiorità dello Sponghia che è più abile nella scherma, ed anche nella ripresa è evidente il suo miglior stile. Si prevede la sua vittoria alla distanza quando inaspettatamente viola il regolamento colpendo l'avversario quando l'arbitro stava dividendo gli avversari che si tenevano.

Bianchi Mario batte Mummoli Gervasio ai punti. Fin dall'inizio i due avversari si impegnano a fondo. Mummoli tocca ripetutamente Gervasio che incassa facilmente durante i primi due round ma al terzo si esaurisce tanto che l'avversario termina accumulando un considerevole vantaggio nei punti.

Virko Vittorino batte Feruglio Ireneo ai punti. Manifesta superiorità tecnica del Virko su un Feruglio che ha messo in evidenza le sue ottime qualità di incassatore. Bel match ricco di fasi emozionanti ed applauditissima la vittoria di Virko.

Ronco Bruno batte De Liva Giuseppe per manifesta inferiorità dell'avversario. Dopo un primo round durante il quale il De Liva è costretto due volte a terra, l'arbitro nella ripresa tronca il combattimento per manifesta inferiorità del De Liva.

Tutti i pugilisti hanno combattuto con guanti di 4 once e con bendaggio regolamentare.

La giuria era composta dai signori: Carlo Camillo e Pilade Bellini, cronometristi il tenente Filaferro. Gli incontri sono stati arbitrati dal capitano Cattoli. Il servizio sanitario è stato disimpegnato dai dottori Grillo e Vidal.

Della magnifica e riuscita serata ne riparleremo nel prossimo numero.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale
Il processo contro il cav. Jem
per il dissesto della Banca di Maniago

Presidente: cav. Agosti — Giudici: cav Minesso e cav. Serra — P. M.: cav. Pacifico — Parte Civile: avv. comm. Mario Bertacioli — Difensori: avv. Emilio Driussi e avv. cav. Marco Marin — Cancelliere: rag. Pisano.

(UDIENZA ANTIMERIDIANA)

L'arringa defensionale dell'avv. Driussi

L'udienza si apre alle 9 e l'aula è affollatissima di pubblico e di avvocati ansiosi di udire l'arringa dell'avv. Emilio Driussi in difesa del Jem. Con foga travolgente e con intonazione vivacemente polemica contro la Parte Civile e contro gli accusatori dell'imputato, il valente oratore sostiene che il Jem non si è appropriato nemmeno di un centesimo. Afferma che non si può quindi parlare neppur lontanamente di appropriazione indebita e di truffa e tanto meno il falso in cambiale che, secondo l'oratore, è stato tirato fuori dal P. M. per mantenere la sanzione del carcere preventivo.

Dopo una breve sosta l'avv. Driussi riprende la sua magistrale arringa per esaminare la figura dell'imputato e le sue responsabilità che sostiene non avere alcun carattere penale, dal momento che se gli altri soci accomandanti della Banca avessero agito in base allo statuto non sarebbero state possibili le operazioni compiute dal Jem. Queste responsabilità spettano a tutti i soci e non possono essere risolte in sede penale nei soli riguardi del Jem.

Dopo aver eviscerato tutte le risultanze della causa, il difensore sostiene che oltre al Jem la responsabilità delle sovvenzioni alle Seriche spetta anche e in misura maggiore all'on. Ciriani, al Cadel e al Marson.

Il Jem se anche responsabile commercialmente e non penalmente, è, secondo il difensore, una vittima delle Seriche perchè travolto in quell'orgia di milioni, ha cercato di vendere l'azienda per rinsanguare la Banca di Maniago. Passa quindi ad affermare che non sussiste il reato di falso cambiario e ciò sostiene con sottili argomentazioni di fatto e di diritto, rilevando tra altro che la sovvenzione di 10 milioni alle Seriche sarebbe stata restituita alla Banca di Maniago subito dopo l'ammasso dei bozzoli e della seta per il cui acquisto erano stati richiesti. Afferma pure che manca ogni raggiro e che quindi cade il reato di truffa.

L'avv. Driussi che ha parlato per quasi tre ore, chiude la sua poderosa arringa con una efficace perorazione invocando l'assoluzione del Jem.

L'avv. comm. Bertacioli replica brevemente ribadendo le argomentazioni esposte nella sua arringa per riaffermare la responsabilità del Jem anche nell'interesse dei poveri depositanti defraudati per le malversazioni del Jem.

L'udienza è sospesa alle 12.30 e rinvia alle 14.30.

(UDIENZA POMERIDIANA)

La sentenza

L'udienza è ripresa alle quattordici e trenta e l'avv. Driussi, difensore del Jem, controreplica con vigorose argomentazioni per ribattere quelle della Parte Civile.

Quindi alle quindici e quindici il Tribunale si ritira in Camera di Consiglio per la sentenza.

Alle sedici e trenta il Tribunale rientra nell'aula affollatissima e il Presidente legge la sentenza con cui il Jem è ritenuto colpevole di appropriazione indebita qualificata per le sovvenzioni di quasi cinque milioni fatte alle Seriche dopo l'intimazione di sospenderle.

E' ritenuto inoltre responsabile di falso in cambiale per gli avvalli posti su effetti posti per un ammontare di circa dieci milioni per falsa attestazione di identità.

Per tali reati il Jem è condannato alla pena complessiva di anni uno e mesi cinque di detenzione, a lire ottocentosettantacinque di multa ed accessori.

Per le altre imputazioni il Tribunale lo manda assolto o per insufficenza di prove o perchè il fatto non costituisce reato.

Il Jem ha dichiarato di ricorrere in appello contro tale sentenza.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE
Nella Sezione del P. N. F.

(21). — L'Ufficio Stampa della locale Sezione del P. N. F. comunica:

« Con delibera odierna, autorizzato dalla Federazione Provinciale Fascista, il Segretario politico signor G. Gabrici, ha riammesso nel Partito il camerata Persoglia rag. Antonio già sospeso da ogni attività politica sin dal 28 ottobre 1929 ».

Deliberazioni del Podestà

All'elenco delle deliberazioni prese dal Podestà dott. Mulloni e ieri pubblicate, sono da aggiungersi anche le seguenti importanti:

Ha approvato il nuovo regolamento disciplinare per il Corpo delle Guardie Urbane e campestri, regolarmente composto di n. 37 articoli, con i seguenti assegni:

Capo Guardie L. 4800 indennità servizio attivo L. 950 — Guardie Urbane L. 4 mila ciascuna e servizio attivo L. 850 — Guardie campestri L. 3500 ciascuna e indennità L. 750 — Accalappia cani lire 3200 e indennità servizio attivo L. 700 oltre alle altre indennità consentite dalla legge.

Allo scopo di sistemare convenientemente l'attrezzatura del Corpo dei Pompieri ha deliberato di acquistare con la spesa di L. 500 dall'amministrazione comunale di Padova un autocarro « Itala » completamente attrezzato e già in uso presso quel Civico Corpo Pompieri.

Ha infine deliberato di assegnare un sussidio di L. 2000 all'Associazione Calcistica Cividalese.

Da PORDENONE
Importante riunione di Cooperative per approvvigionamenti collettivi

Analogamente a quanto è avvenuto in Udine il mese scorso, ha avuto qui luogo per iniziativa della Federazione Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, una importante riunione delle Cooperative di Consumo del Pordenonese per trattare il vitale problema degli acquisti collettivi.

Fra gli intervenuti notammo i rappresentanti delle Cooperative di Consumo di Domanins — Azzano Decimo — Cavarsa — Provesano — Palse di Porcia — Vallenoncello — Pordenone (Borgo Meduna) — Pordenone (via Villanova) — S. Martino al Tagliamento — Fiume Veneto — Chions — Corva — Vigonovo — Zoppola — S. Giovanni Polcenigo — Prata di Pordenone — Aviano.

Per la Federazione era presente il Fiduciario dell'Ente Nazionale della Cooperazione ing. Faleschini, il rag. D'Andrea direttore della Cooperativa Friulana di Udine e membro della Federazione ed il Segretario della Federazione stessa dott. Cautero.

Presiedeva l'adunanza il Fiduciario ing. Faleschini, il quale spiegò agli intervenuti lo scopo della riunione illustrando i principali argomenti già trattati a Udine assieme al Direttore dell'Ente Centrale Approvvigionamenti signor Visintin e al rappresentante della Sede Centrale avv. Risi.

Il rag. D'Andrea spiegò le modalità del funzionamento dell'E. C. A. insistendo specialmente sul dovere che hanno tutte le Cooperative di aderire allo stesso e di mantenersi disciplinate. Nella discussione, a cui presero parte quasi tutti gli intervenuti, si deliberò in via di massima di creare un Centro di influenza in Pordenone e si nominarono due rappresentanti per quella zona con l'incarico di mantenere il collegamento per quanto riguarda il problema degli acquisti con la Commissione eletta allo scopo in Udine.

Da TARVISIO
Viva gli Alpini!

(21). — Domenica, alle ore 10, come abbiamo annunziato, avrà luogo la benedizione della bandiera del Gruppo ex Alpini di Tarvisio, già forte di oltre una cinquantina di soci. Agli Scarponi amatissimi che su questo estremo limite d'Italia si raccolgono a ripetere ancora una volta il loro grido di fede ed il solenne giuramento di figli prediletti della Patria, porgiamo il nostro entusiastico saluto.

Da S. DANIELE
DIMENTICANZA

(21). — Per involontaria dimenticanza, abbiamo ommesso nello elenco dei sottoscrittori fra commercianti per abolizione regalie natalizie i signori:

Iob Leonardo L. 200 — Pascolenti Alessandro L. 100.

Da TOLMEZZO
TRAMVIA DEL BUT
Treno speciale per la vigilia di Natale

(21). — In occasione della Vigilia di Natale, martedì 24 corrente oltre ai treni dell'orario normale sarà effettuato anche il treno N. 52 in partenza da Tolmezzo alle ore 20.30 ed in coincidenza con l'ultimo treno della S. V. che giunge a Tolmezzo alle ore 20.01.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

I numeri del lotto

Estrazione del 21 dicembre 1929.

VENEZIA	67	3	80	83	47
BARI	49	4	53	18	32
FIRENZE	27	80	48	68	85
MILANO	34	75	46	55	60
NAPOLI	51	22	10	13	16
PALERMO	67	29	39	48	15
ROMA	31	46	37	69	74
TORINO	63	67	27	73	45

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 21 dicembre 1929

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.30	749.93	748.43
Pressione al mare	761.58	761.19	759.03
Temperatura	2.0	3.5	1.8
Umidità (0-100)	65	52	69
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	3	6	10
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 5,5
Temperatura minima: 2,0
Acqua caduta: mm. 0,0
Previsione per le prossime 24 ore: —
Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.